

Il colore è servito, buon appetito!

Staffetta di Scrittura in Ospedale Gaslini



NO WAR





Staffetta di Scrittura Bimed per la Cittadinanza e la Legalità

I libri per ragazzi scritti dai ragazzi. Racconti che rendono i bambini e i giovani protagonisti di un'attività che coinvolge l'Italia e tanti altri Paesi europei e extraeuropei in una fantastica avventura che grazie alla scrittura determina di volta in volta un filo che accomuna, unisce, coinvolge l'attorno...



Bimed Edizioni

Il racconto viene pubblicato all'interno della Collana annuale della Staffetta di Scrittura Bimed per la Cittadinanza e la Legalità, un format che guarda al racconto come a un "bene..." di fondamentale rilevanza per la formazione delle nuove generazioni in grado di determinare relazioni, contaminazioni, confronto, interazione, crescita comune e tanto altro ancora...

La frase “È la scuola che cambia il mondo”
rappresenta il fulcro della filosofia che guida la missione di R-Store.
Siamo fermamente convinti che la scuola non possa più ignorare
l'importanza delle nuove tecnologie nell'apprendimento.
Non esiste una didattica digitale a sé stante: esiste solo LA DIDATTICA.
Una sola, indivisibile e la migliore è quella che si è sempre adattata al progresso
e ai cambiamenti del mondo. Condividiamo pienamente questo pensiero con
BIMED e siamo onorati di camminare al suo fianco per promuovere questa visione.

Mario Piacenti | Education Manager | R-Store Spa | 🍏 Premium Reseller

R-Store |  Authorised
Education Specialist



Il colore è servito, buon appetito!

Staffetta di Scrittura in Ospedale Gaslini

Partendo dall'incipit di Lucia Lamomarca, con la curatela di Paola Faorlin e con la partecipazione delle docenti Antonella Castoro, Renata Cividino, Fulvia Di Fiore, Moira Gaggero, Sonia Gilardenghi, Sonia Italiano, Monica Mignone, Paola Pascucci, Emanuela Prato, Nicoletta Soldi, Marta Tortorolo hanno scritto il racconto:

Farah Abderrazak

Giulia Barbieri

Rossella Castagna

Nicole Castagneto

Gresya Chiazzese

Davide Di Perna

Davide Faggian

Sofia Fulgione

Sara Galluzzo

Diego Guano

Iarionov Taras Pietro Laurenzi

Andrea Li Rocchi

Chiara Mingoia

Tommaso Multari

Davide Podtykan

Iryna Posteyka

Marcello Rametta

Amelia Rossi

Giorgia Rossi

Michela Scalisi

Caterina Silvano

Giada Sportelli



Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
Associazione di Enti Locali per l'Educational
la Cultura e la Legalità accreditata MIUR

Ente Riconosciuto Regione Campania
Decreto n. 5 dell'8.2.2018 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

Direzione e progetto scientifico

Andrea Iovino

Responsabile di redazione

e per le procedure

Alberto Fienga

Coordinamento organizzativo

e didattico

Giovanni Del Sorbo

Responsabile per l'impianto editoriale

Antonio Siani

Revisione editoriale

Antonietta Marino

Gestione esecutiva del Format

Alexandra Biondi

Emmanuela Cioffi

Antonietta Marino

Emanuela Memoli

Davide Montefusco

Grafica e Impaginazione

Antonietta Marino

Antonio Siani

Progettazione grafica

della collana editoriale

Sandra Raffini

Grafica di copertina ispirata
dal murale di Giorgio Galli

Illustrazioni in copertina

Isabella Bellini

Coordinamento Tutor

Elena Rossetti

Webmaster BIMED

Gennaro Coppola

Pubbliche Relazioni

Nicoletta Antoniello

Amministrazione

Rosanna Crupi

Annarita Cuozzo

I libretti della Staffetta non possono essere in alcun modo posti in distribuzione commerciale

Bimed Edizioni

Dipartimento tematico della Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo

(Associazione di Enti Locali per l'Educationale e la Cultura)

Via della Quercia, 68 - 84080 Capezzano (SA), ITALY

Tel. 089/2964302-3 fax 089/2751719

e-mail: info@bimed.net



La Staffetta di Scrittura Bimed per la Cittadinanza e la Legalità riceve:

**Premio di Rappresentanza del Presidente della Repubblica per gli Alti Valori
Formativi dell'Azione.**

Il Patrocinio delle Istituzioni appresso indicate:

Senato della Repubblica

Camera dei Deputati

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

Ministero della Giustizia

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ministero della Difesa

Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici - ANDIS

Associazione Nazionale Dirigenti Pubblici e altre professionalità della scuola - ANP

Università degli Studi di Genova - DiSFor

L'umanità e la cultura non hanno confini.

Noi esseri umani abbiamo bisogno di operare insieme
per preservare il nostro Pianeta Terra,
per proteggere l'ambiente, per condividere in pace
la nostra casa comune,
per superare le disuguaglianze, per aiutarci a vicenda
a determinare un futuro migliore.

La Comunità di Pratica Educante Bimed
che si riconosce nella

Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità
condanna fermamente e fortemente l'aggressione
e la guerra contro l'Ucraina.

La nostra solidarietà va alla popolazione ucraina
e sosteniamo coloro che in Russia
e nel mondo alzano la voce contro questo atroce conflitto.

Come istituzione continuiamo a sostenere
ogni azione che possa essere utile a ripristinare

LA PACE

BASTA GUERRA, SALVIAMO LA VITA.

Staffetta di Scrittura Bimed in SIO (Scuola in Ospedale)

Progetto pilota di Staffetta di Scrittura in rete fra SIO e scuole del territorio

Un libro nato in corsia

Un camice, uno zaino ricco di libri e giochi, un tablet... insieme ad un sorriso e alla disponibilità ad accogliere anche un rifiuto al lavoro, così comincia ogni giornata in ospedale dove il ben-essere del paziente deve essere la priorità. L'insegnante è un mediatore di bisogni e interessi, un'occasione per rinforzare apprendimenti pregressi o per attivarne di nuovi. Tanti anni di insegnamento e corsi di formazione, sia in merito alla didattica che a percorsi più squisitamente personali, sono la giusta alchimia per affiancarsi ai piccoli degenti, strappare interesse, aiutarli a riconoscersi studenti capaci e attivi e soprattutto scoprire che quel tempo in ospedale non si traduce in "obblighi scolastici" da evadere ma si trasforma in occasione per rimanere attivamente legati allo stare bene, quel ben-essere che permette di diventare scrittori, disegnatori, inventori... Il tempo della malattia, momentaneo deficit, si trasforma in un'occasione per imparare cose nuove, confrontarsi, acquisire consapevolezza, ricchezza, risorsa.

Nei miei anni di insegnamento ho sperimentato la Staffetta di Scrittura Bimed con classi di Scuola Primaria, Secondaria e anche in ambito universitario e ho potuto verificare la scrittura in rete e il suo valore didattico-educativo, soprattutto nella motivazione al lavoro che spinge ogni alunno a partecipare. Ho imparato insieme ai miei studenti a costruire ambienti di scrittura creativa sperimentando giochi e testi, legando narrazioni e trasformando contesti grazie al contributo di tutti, nessuno escluso. In ambito universitario, con gli studenti di Scienze della Formazione Primaria, si è sviluppato un Tirocinio di Ricerca che segue la "scrittura in cordata". La ricerca ha messo in luce la validità della proposta offrendo riflessioni su aspetti narrativi e criteri valutativi e autovalutativi che adulti e bambini sono chiamati a mettere in atto. L'idea di introdurre la Staffetta di Scrittura in ambito ospedaliero è affiorata naturalmente dopo il mio ingresso in qualità di docente alla Scuola Primaria in Ospedale. I bisogni espressi dal nuovo contesto di lavoro, complesso e articolato richiedono interventi delicati ed efficaci che mantengano viva la motivazione all'apprendimento e sappiano costruire ponti di significato con le scuole di appartenenza. La collaborazione costante con lo staff e la direzione di Bimed, nella persona del suo presidente dott. Andrea Iovino sempre pronto a sostenere idee significative, ha consentito lo sviluppo del Progetto di Staffetta in SIO (primo in Italia): la scrittura creativa espressa nella cordata della Staffetta di Scrittura è entrata in ospedale pediatrico.

“Dal 1976 la Scuola Statale è presente nell’Istituto Pediatrico “G. Gaslini” per garantire ai bambini e ai ragazzi ricoverati il diritto allo studio e al gioco. L’organico della Scuola in Ospedale comprende: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado interviene solo per gli alunni lungodegenti, con progetti personalizzati di Istruzione domiciliare/ospedaliera.” <https://www.icsturla.edu.it/pagine/scuola-in-ospedale>.

In fase sperimentale, nella Staffetta sono stati impegnati due ordini di scuola: Infanzia e Primaria. I libri prodotti sono tre: un quasi *silent book*, dove le immagini colorate danno forma al racconto grazie alla collaborazione di Primaria e Infanzia, un secondo libro dove l’immagine viene sostenuta da un racconto più articolato e un terzo lavoro espresso in articolati capitoli scritti dai bambini della Scuola Primaria.

Mi piacerebbe che nello sfogliare i libri ciascuno potesse inserire il nome di ogni ricoverato e riconoscere i volti sorridenti e gli occhi curiosi di quei bambini che, con impegno e divertimento, hanno realizzato ogni pagina.

Finalità ulteriore, ma non secondaria, è la “vendita” del libro realizzato dai bambini, i contributi, infatti, verranno versati a favore della Ricerca del Gaslini così che *“i bambini aiutino i bambini”*.

A ogni bambino e famiglia, e a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto (Fondazione Gaslininsieme, Bimed, USR Liguria, I.C. Sturla) desidero esprimere il mio grazie. Nuovi incipit e altri racconti ci attendono e insieme aiuteremo ciascun lettore a sentirsi parte della vita degli altri e attore attivo nella propria crescita partecipando con consapevolezza ad una società capace di accogliere, curare e formare.

Paola Faorlin

ANCORA GRAZIE

“Per i bambini del Gaslini, i medici, il personale infermieristico, le mamme e i papà...”

Con questa pubblicazione giungiamo alla terza esperienza di scrittura cui si dedicano i bambini del Reparto Pediatrico del Gaslini. Grazie, innanzitutto, a Paola Faorlin - instancabile docente che si dedica con passione al *fare scuola* e con particolare amore alle attività di apprendimento dei bambini ospedalizzati - questa Istituzione si pregia di un'azione altamente qualificata, appunto il coinvolgimento di bambini in cura che si applicano e muovono narrazioni che, ritengo, meriti grande attenzione da parte del contesto Paese perché contiene una esemplarità che va ben oltre l'esercizio in sé e il prodotto che è, comunque, qualcosa di grandemente qualificato. La filiera che con i bambini ospedalizzati impegna tante altre figure professionali, interne al Gaslini ed esterne come scrittori, tutor e gli studenti delle altre scuole, che muovono il racconto sino a renderlo compiuto, non è un insieme variegato che, in chiave estemporanea, per qualche tempo con-divide, ma è, invece, una comunità di pratica educante coesa che non elucubra sulla sussidiarietà ma pratica il *bene comune* e la *cura* intesi come principi ineludibili per il senso della vita umana. E tutto questo in scrittura è un valore aggiunto che si traduce in confronto e in un impegno che permette a ognuno di sentire l'orgoglio di azioni che qualificano l'esistenza e il contesto. Un ringraziamento, dunque, a quanti si impegnano per continuare a dare vita a quest'azione che auspico possa, nel corso del tempo, disseminarsi sempre maggiormente mettendo in relazione gli agi e i disagi così da determinare un quadro sempre più accomunato, coeso e in grado di sentire l'altro come fosse parte integrante di noi stessi.

Andrea Iovino



A stylized graphic of a hand holding a flame. The hand is white and positioned on the left side of the frame, with fingers slightly curled. From the palm, several red, flame-like shapes extend upwards and to the right. The background is a solid, vibrant red. The overall composition is simple and symbolic.

A coloro che sanno custodire le storie dei bambini

**IL COLORE È SERVITO,
BUON APPETITO!**



Incipit di Lucia Lamona: **EMOZIONI A TAVOLA**

Quella mattina, in classe, la **MAESTRA** aveva letto il libro “I colori delle emozioni” di Anna Llenas.

Tutti i bambini si erano divertiti molto nello scoprire che il mostro dei colori aveva fatto un bel pasticcio con le sue emozioni. Per fortuna la sua amichetta lo aveva aiutato a rimettere ordine. Ogni colore era stato messo in un barattolo trasparente. E così sullo scaffale, in bella vista, finalmente emozioni e colori erano tornati al loro posto: **giallo-allegria**, **blu-tristezza**, **rosso-rabbia**, **nero-paura**, **verde-calma**. Tra tutti i bambini, **MATILDE** era rimasta particolarmente colpita dalla storia e mentre ascoltava la **MAESTRA** leggere aveva pensato a quante volte le era capitato di non sapere come raccontare alla **MAMMA** e al **PAPÀ** le emozioni della giornata.

E così, tornata a casa, le venne un'idea. La sua **MAMMA** aveva una passione per la tavola e nella dispensa si potevano trovare piatti di tutti i colori. Decise allora che quella sera avrebbe apparecchiato lei in modo speciale. Per prima cosa andò dalla **MAMMA** e le chiese come era andata al lavoro.

La **MAMMA** rispose che era stata una buona giornata e per questo era molto allegra.

Poi andò dal **PAPÀ** il quale disse che era un po' arrabbiato perché aveva atteso per molto tempo una persona che alla fine non era arrivata.

Infine pensò a lei e a come si era sentita calma e tranquilla durante l'ora della lettura.

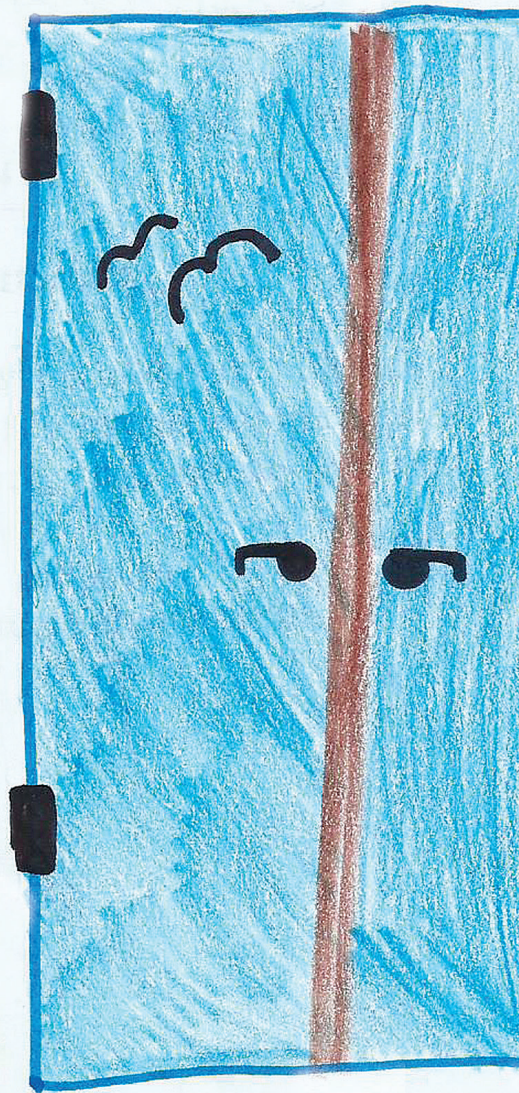
A quel punto **MATILDE** aveva le idee chiare e preparò una bellissima tavola colorata: un piatto **giallo** per la **MAMMA**, uno **rosso** per il **PAPÀ** e uno **verde** per lei. Poi andò sul balcone, prese un rametto di basilico profumato, una bella margherita **gialla** e una piccola melina **rossa** per creare un originale centrotavola.

MAMMA e **PAPÀ** rimasero senza parole. Non solo la tavola era bellissima ma aveva permesso loro di raccontarsi e condividere le emozioni della giornata.

Da quel giorno **MATILDE** ebbe la responsabilità di apparecchiare la tavola tutte le sere.

La tavola è ascolto, emozione, amore, condivisione, bellezza, racconto, creatività.

Immagina una tavola colorata che racconti le tue emozioni...



SARA ascoltò la storia di **MATILDE** e la sera stessa propose il libro alla **MAMMA**...

Quella sera non riusciva a dormire, voleva usare in qualche modo anche lei l'idea dei colori.

Pensò di cercare tutti gli oggetti in casa e organizzarli per colore. Insieme provarono a fare un elenco.



Il mattino seguente **SARA** si alzò presto.

Era sabato e aveva tutto il tempo per cercare: aprì ogni anta dei mobili in cucina, ogni cassetto, frugò in fondo agli armadi...

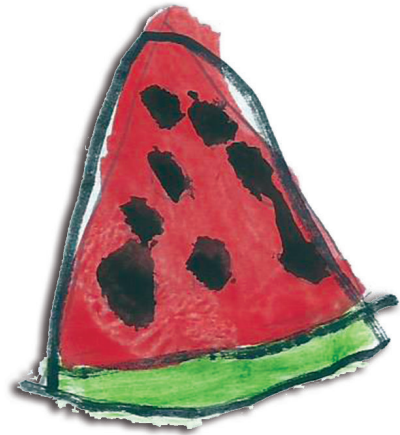
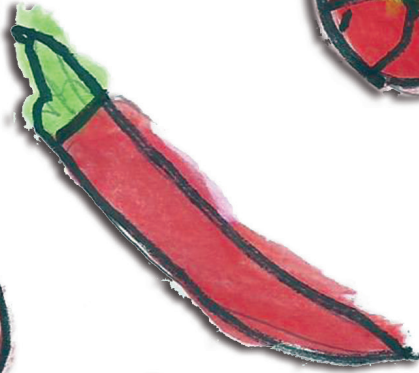
Ed ecco tanti...





OGGETTI GIALLI





OGGETTI ROSSI







OGGETTI VERDI





OGGETTI BLU

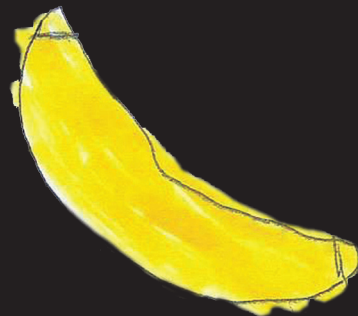




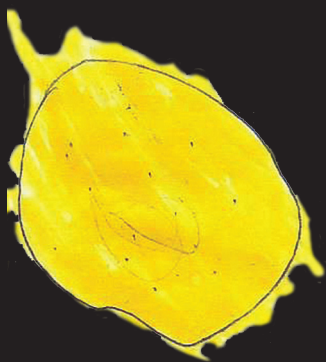
Smile

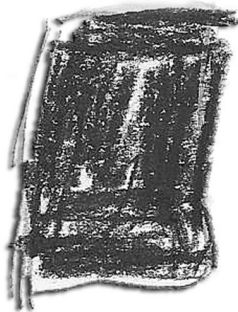
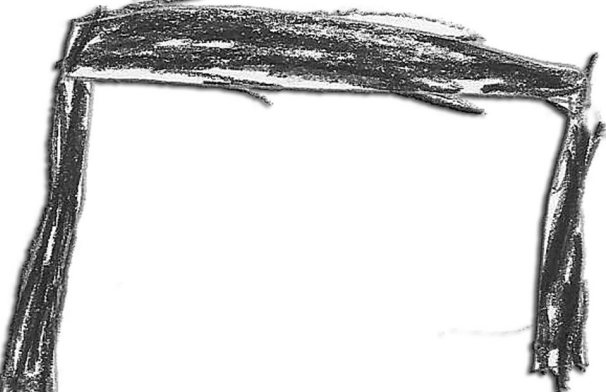
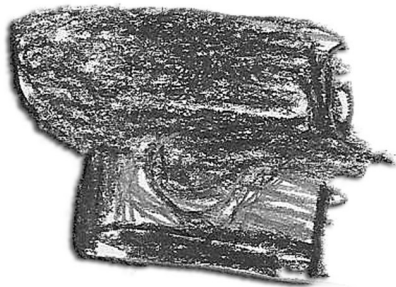
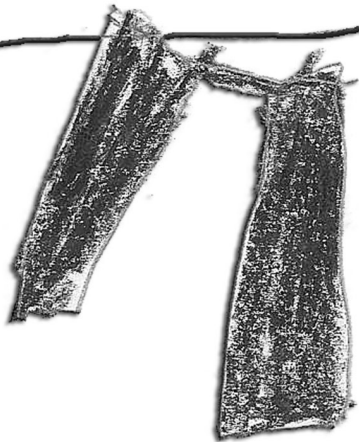
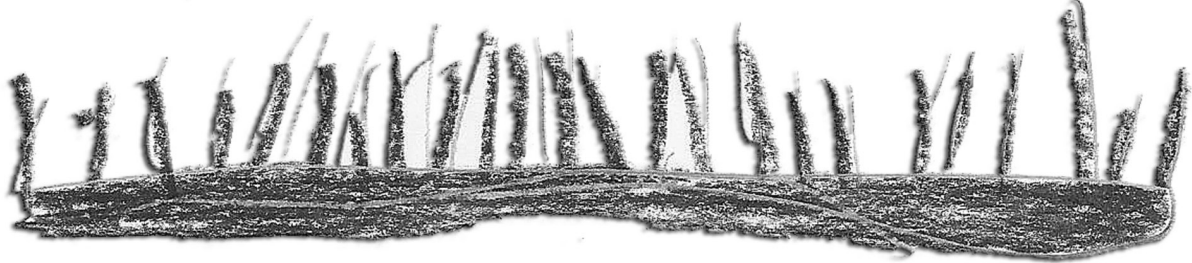


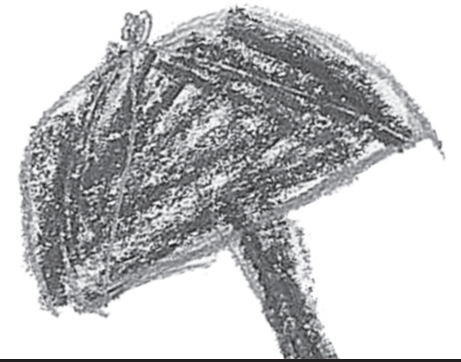
Il giallo è
allegria e
felicità



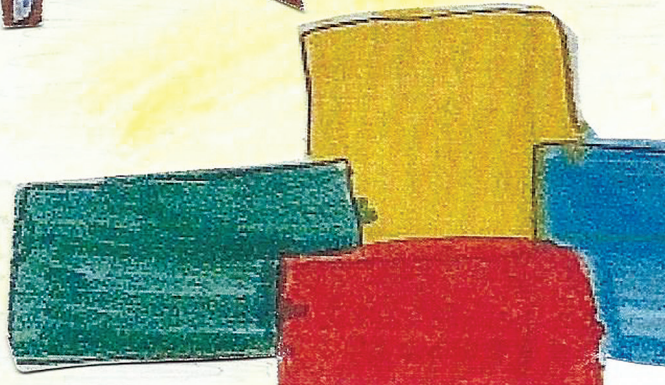
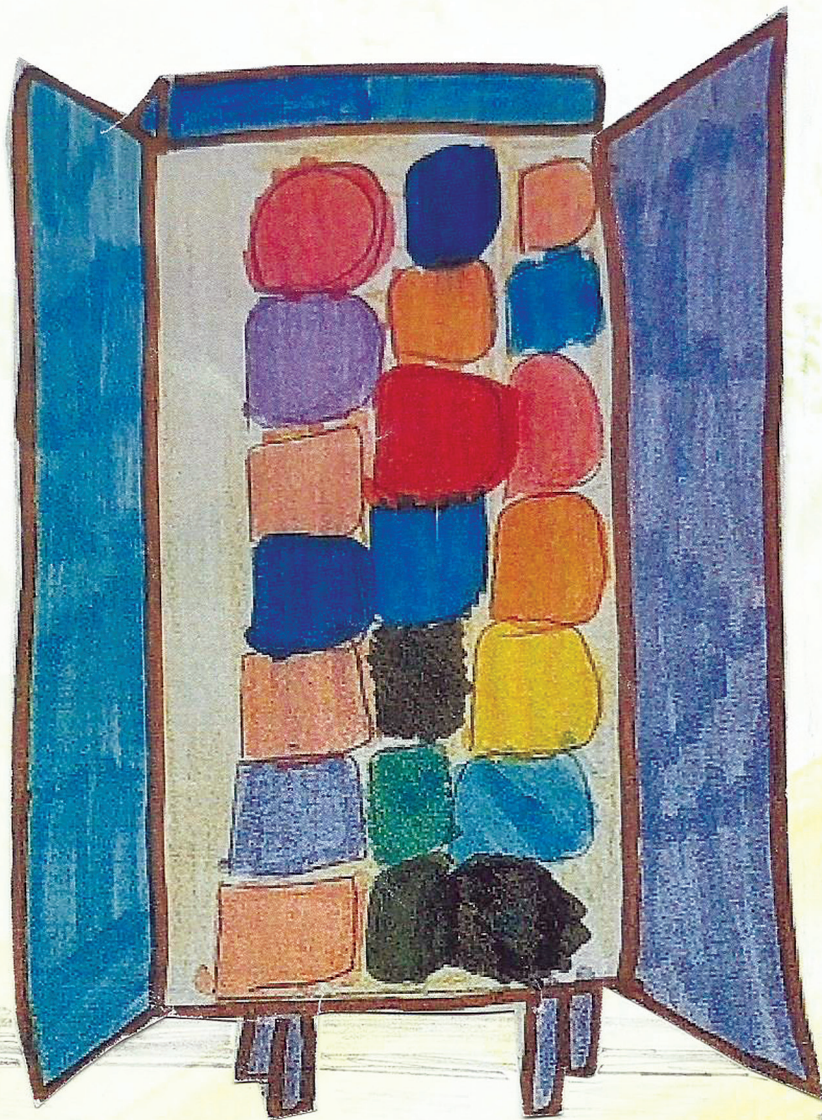
OGGETTI ALLEGRI





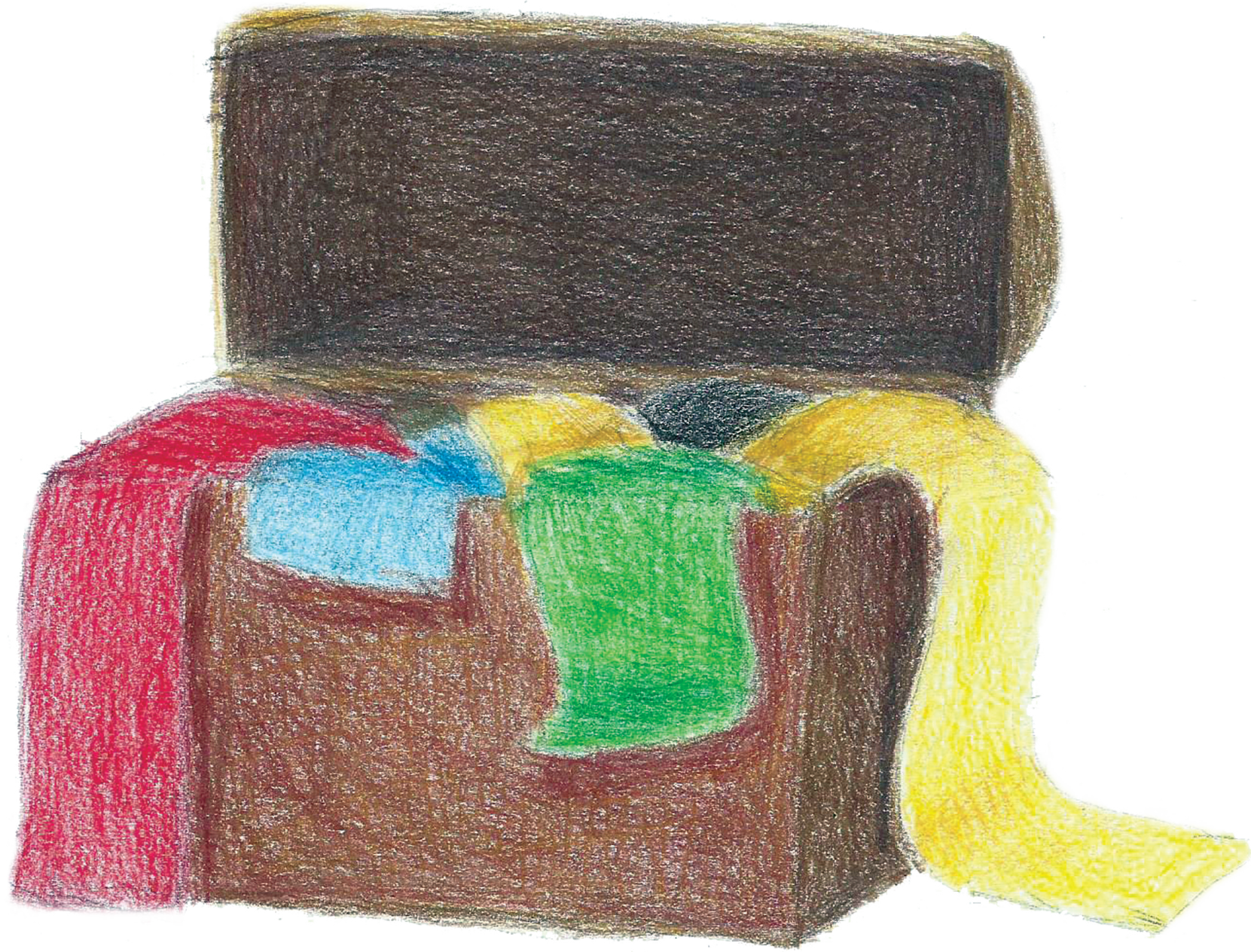


OGGETTI NERI

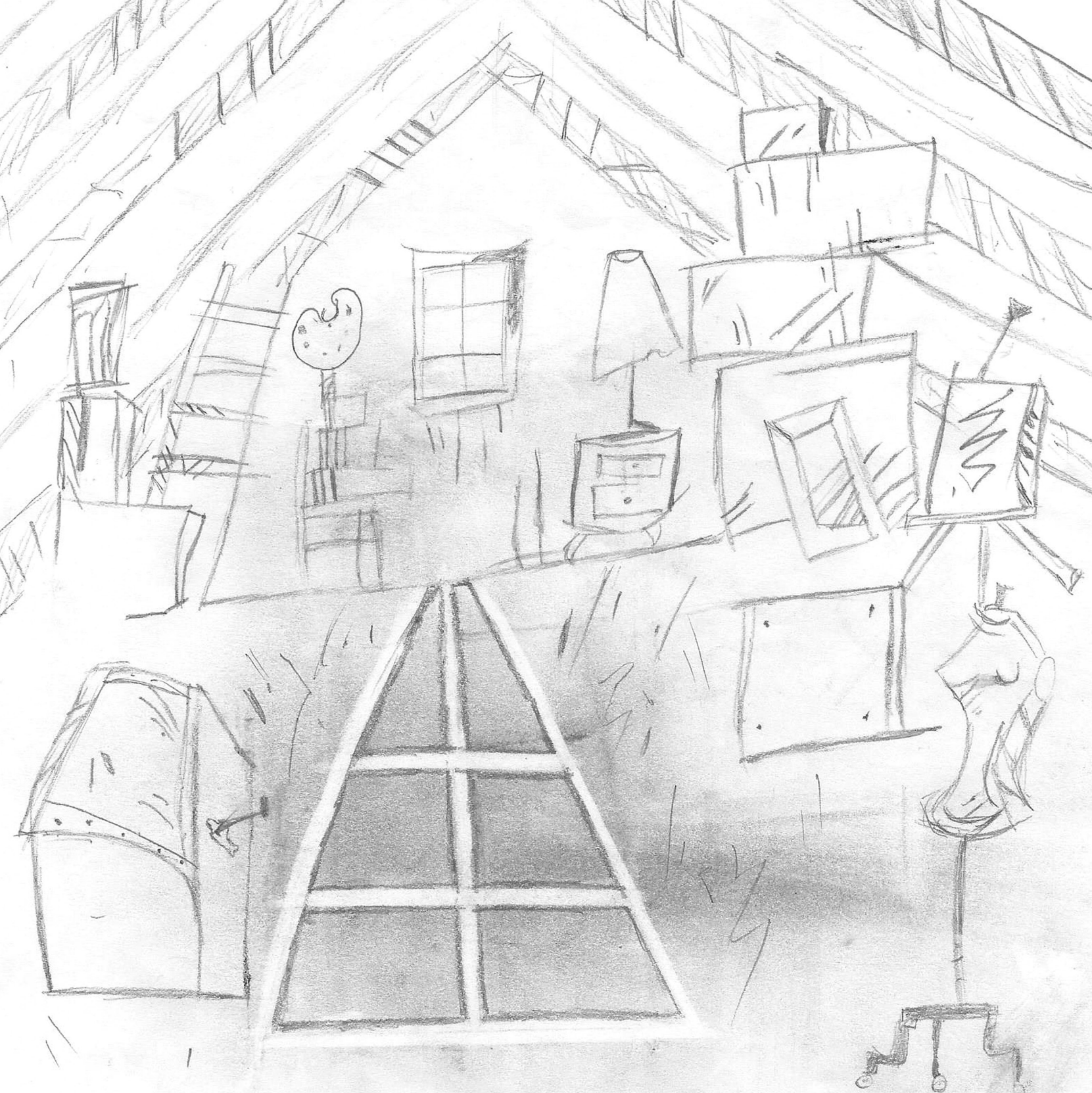


SARA prese alcune scatole, le colorò di giallo, rosso, verde, blu...

Cominciò a raccogliere gli oggetti infilandoli nei contenitori in base al colore.



PAPÀ la raggiunse e, vedendola molto indaffarata, le propose di cercare anche fra le stoffe della nonna, magari avrebbe trovato dei teli colorati anche nel baule.



Il baule era in soffitta, un po' impolverato ma ancora tutto intero e bello grande.



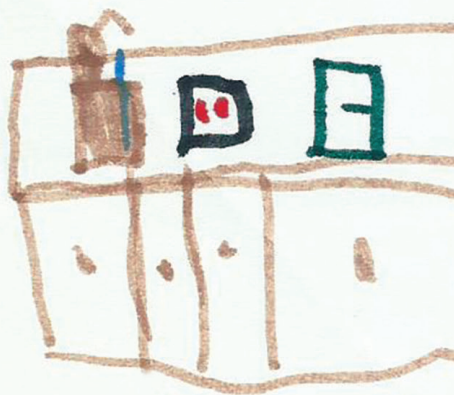
Era bellissimo salire la scaletta per raggiungere la soffitta
e stare lì in quella stanza di legno e polvere.
Con lei era salita la **MAMMA** e già questo la rendeva felice.



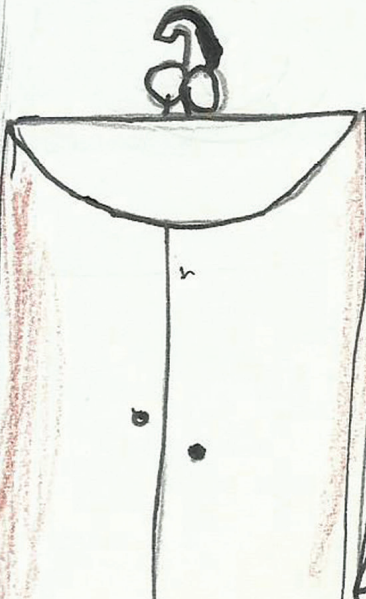
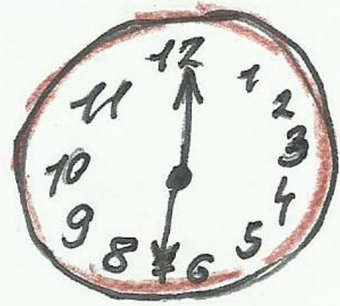
SARA trovò stoffe meravigliose che erano coloratissime e le davano tanta felicità: forse non c'era un solo colore per essere felici...



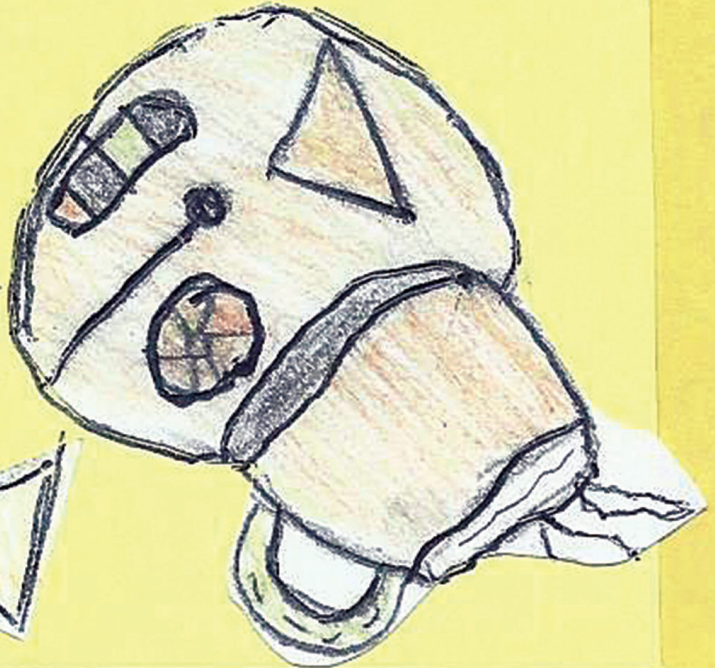
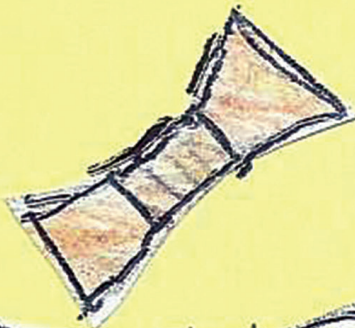
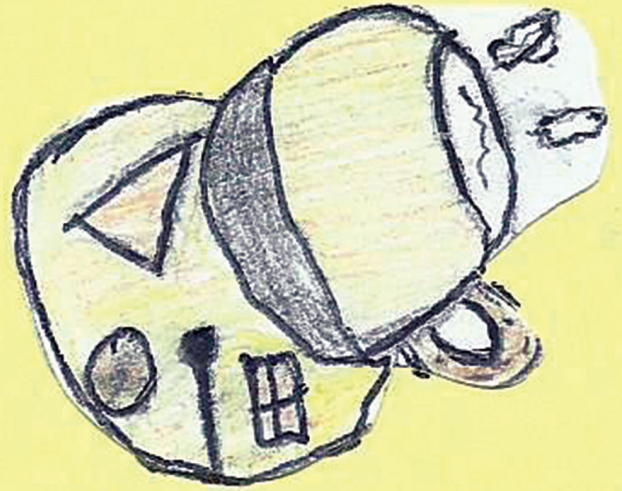
Parlò a lungo con **MAMMA** e **PAPÀ** delle emozioni e dei colori.
Quella storia letta a scuola era così bella e interessante
che voleva vedere tutti un po' più gialli e verdi.



La domenica, **SARA** si svegliò prima del solito e corse veloce in cucina per la colazione, mise tutte tazze gialle, era molto felice e desiderava che tutti cominciassero la giornata felicemente.



PAPÀ e **MAMMA** si alzarono presto, fuori c'era poca luce, ma furono felici di vedere tutto quello che aveva fatto **SARA** e sorrisero.



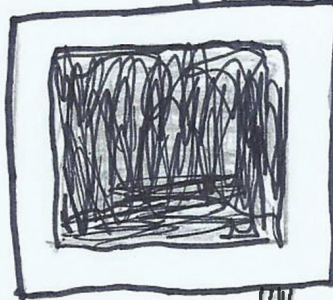
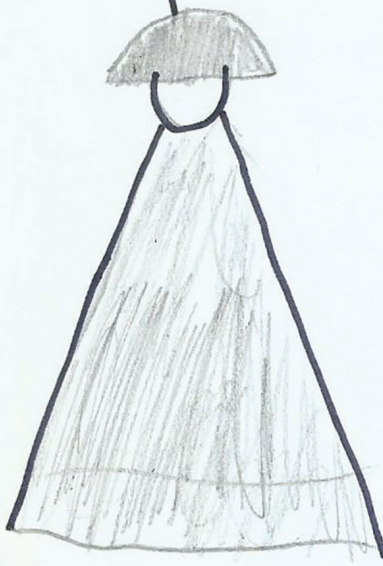
Tutte le tazzine, i tovaglioli e i biscotti sembravano fatti di sole, gialli come erano, davano tanta felicità.



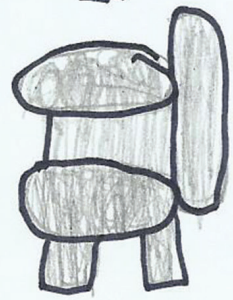
Bevendo la spremuta **SARA** raccontò la sua idea: organizzare una festa colorata per gli amici.

Immaginò festoni, musica e cibo rigorosamente messo su tovaglie gialle con posate verdi. “Così saranno tutti calmi” pensò.

...guerra, ma
si occupi di
Genova, un'is
zo Ducale, For
ra, ha bisogno di un
un direttore dotat
azione? Appare para
il giorno in cui s'in
e mostra dedicata a
ammingo Pieter P
1622 pubblicò t
zzidi strada M
diretta sono state
il suo caso, e davvero sarà in
visibile in un probabile sar
trae, Psi ricorda più. Tutto c
via dicendo la foto della ca
giur gli ucraini. Non vo
ciassetti. Non vo
a tragedia. Imm
to la cassetta

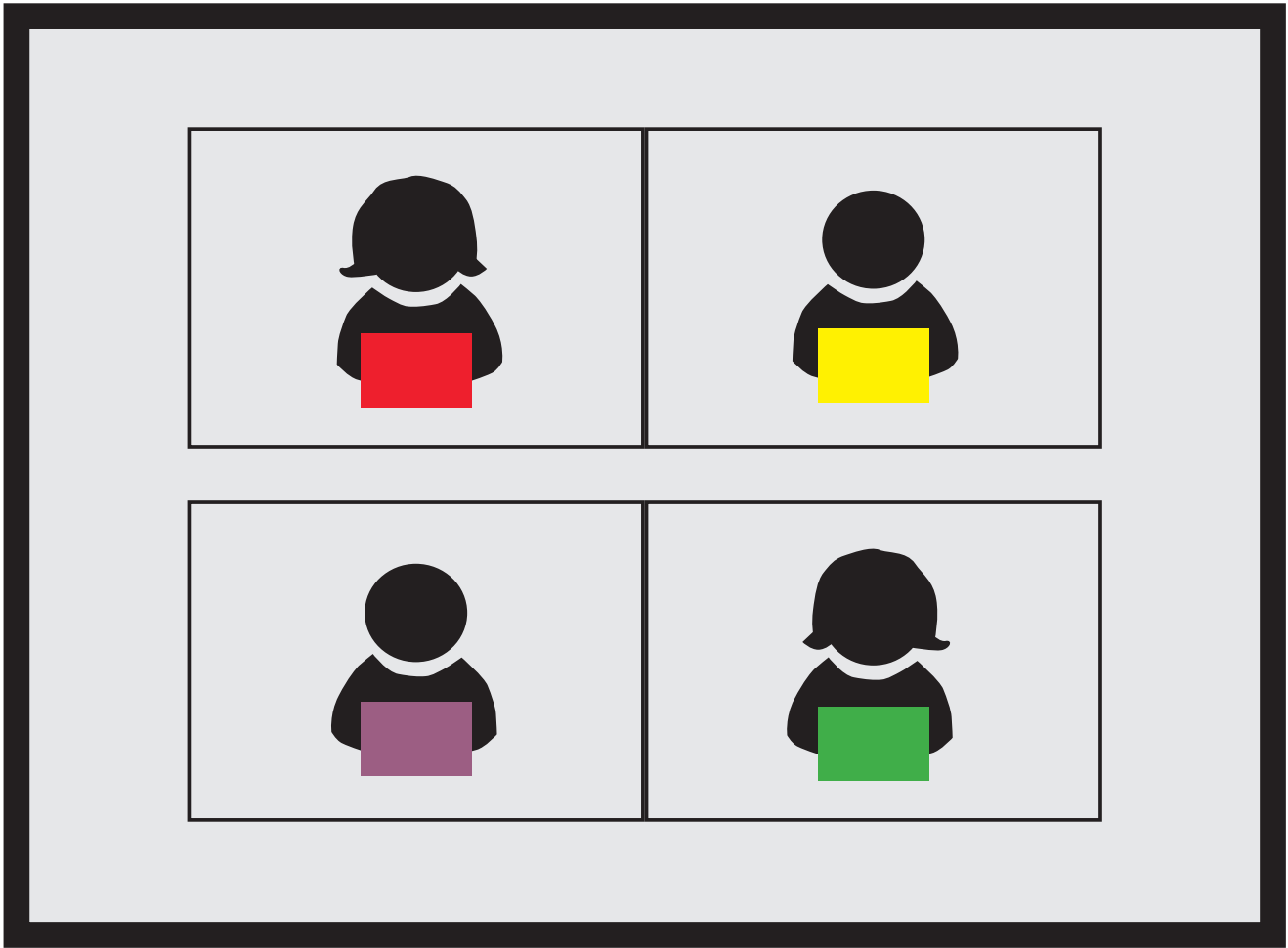


...to. in serata... dietro
ta «La lettera del presiden
della Commissione europea, Augusta
Van der Leven ai capi di Stato
Governo He



Nel giorno destinato alla festa, però, qualcosa non funzionò:
l'allerta arancione impedì agli amici di raggiungerla e
SARA si sentì tristissima.

Pensò che il blu e il nero non bastavano per dire come
stava. Sembrava che tutti i colori fossero diventati grigi.



La **MAMMA** organizzò un collegamento on line per avere tutti i compagni collegati.

Insieme decisero che avrebbero recuperato il prima possibile e avrebbero giocato insieme.

Ognuno preparò un biglietto colorato da dare a ogni compagno per esprimere felicità o tristezza, gioia o paura... giocare insieme e aiutarsi.



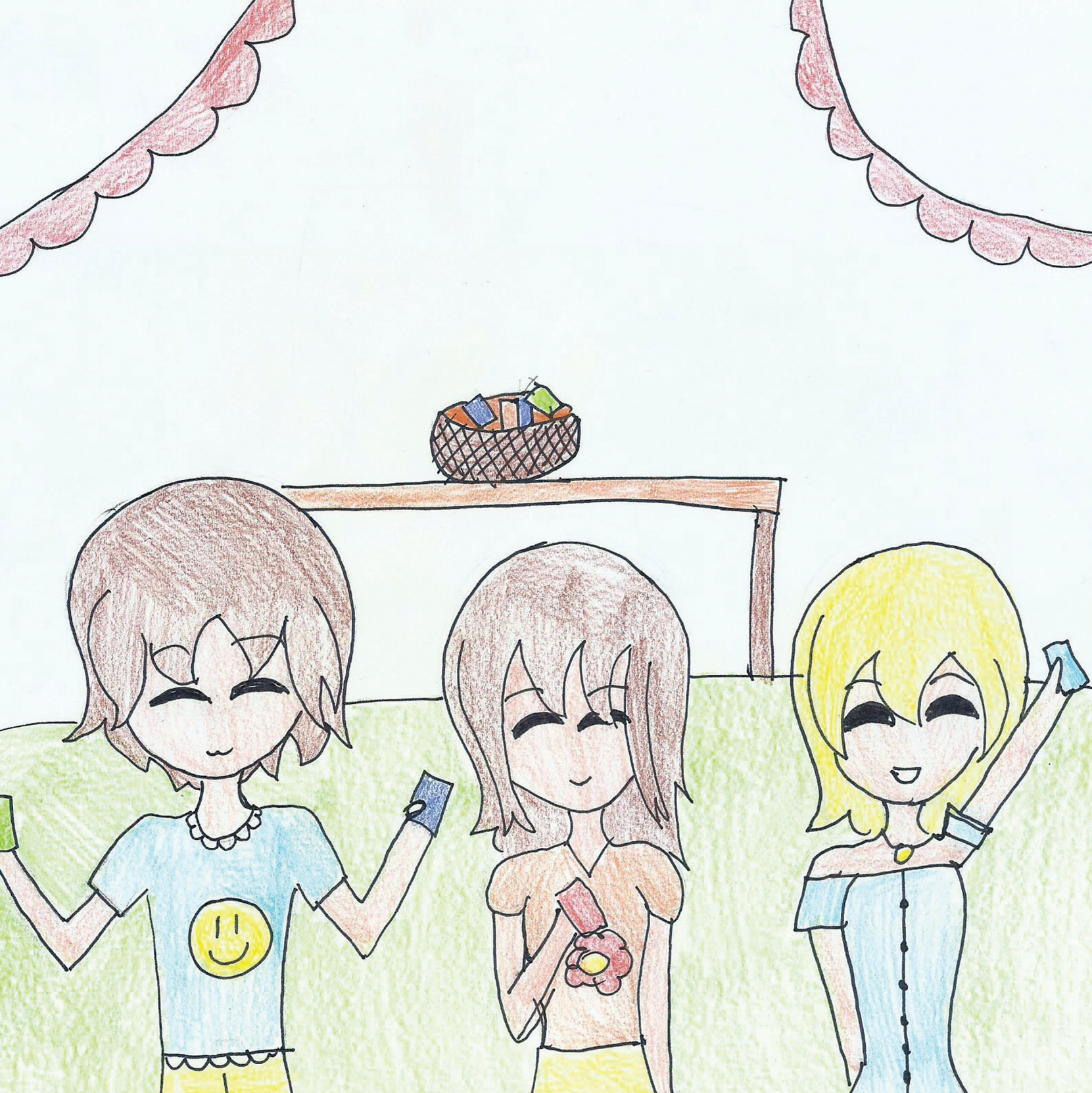
Per la nuova festa, **MAMMA**, **PAPÀ** e **SARA** passarono del tempo insieme e scelsero le stoffe per gli addobbi. Decisero, inoltre, di usare la frutta per colorare i tavoli: un pompelmo giallo nel quale inserire stecchi pieni di fragole e fette d'arancia, una cascata di uva verde e la crostata della nonna alle ciliegie...

Con tavoli così imbanditi avrebbero visto un arcobaleno, e tutti, arrivando alla festa, avrebbero sorriso felici.



IL BASTO
delle
EMOZIONI

Ogni bambino portò un biglietto colorato per l'ingresso.
C'era un cesto che li conteneva tutti, così a metà giornata
si giocò provando a mostrare con il corpo e le smorfie
quell'emozione.



MAMMA e **PAPÀ** prepararono anche altri biglietti colorati con scritte divertenti. A fine festa ciascuno pescò un colore e portò con sé un ricordo.

Fu proprio la festa giusta per distribuire FELICITÀ.



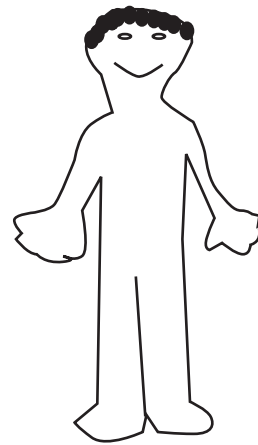
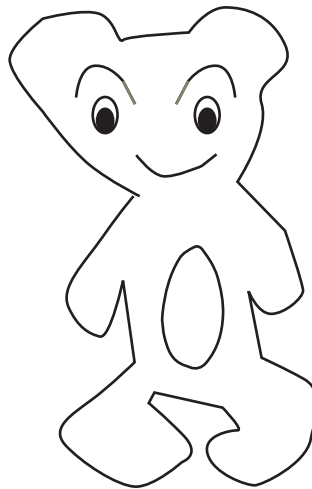
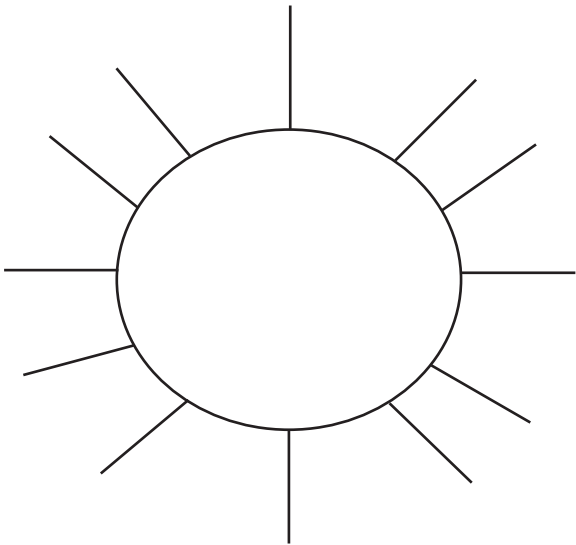
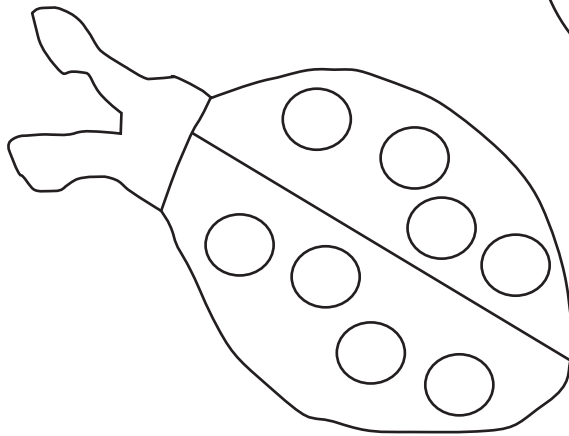
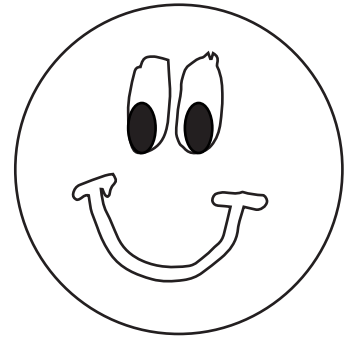
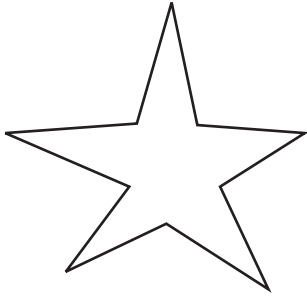
Scrivi la tua storia...

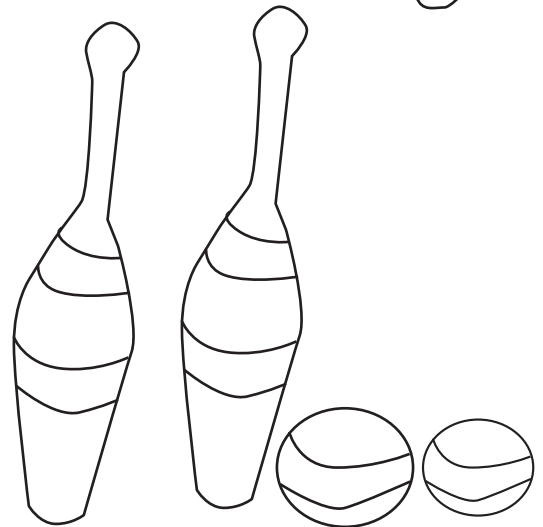
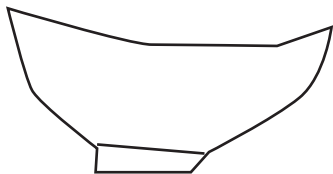
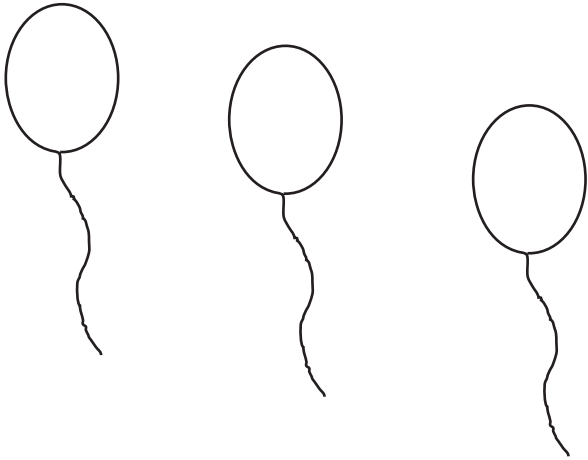
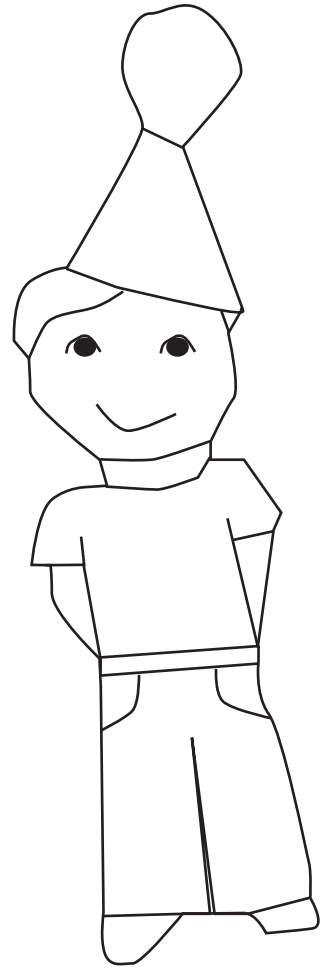
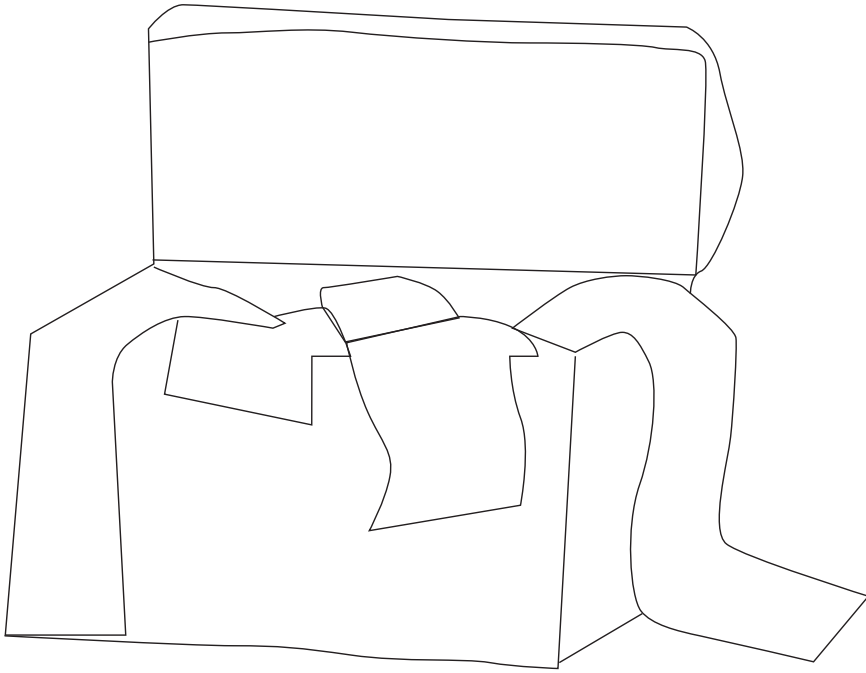
Scrivi la tua storia...

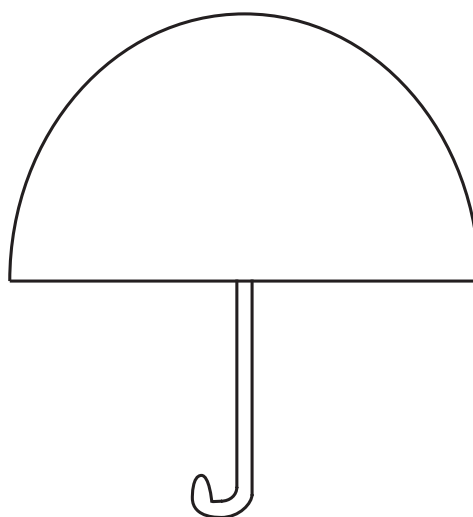
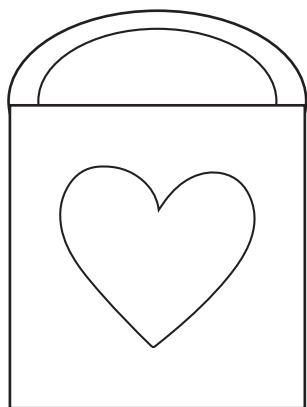
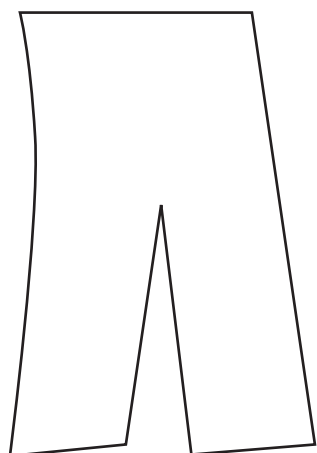
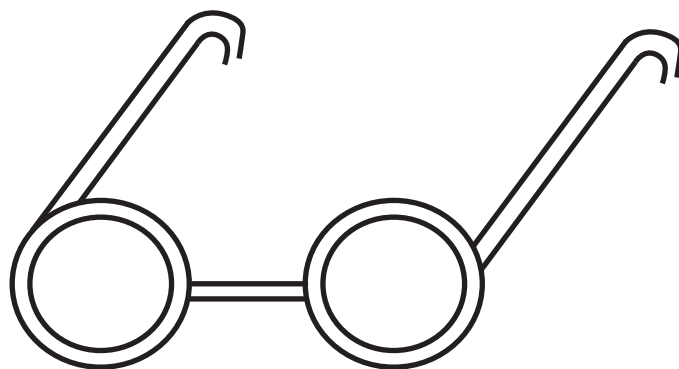
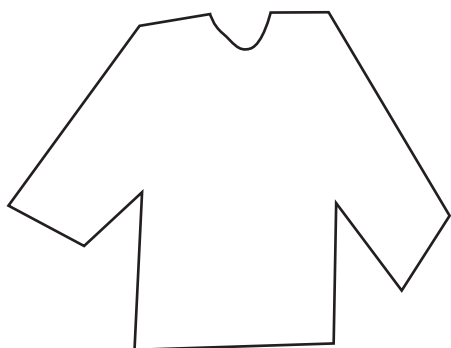
Scrivi la tua storia...

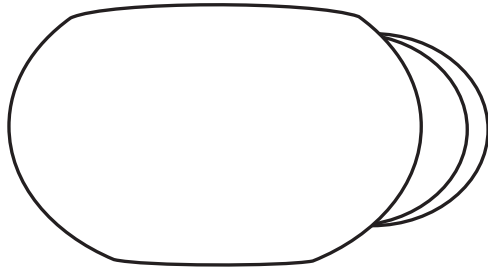
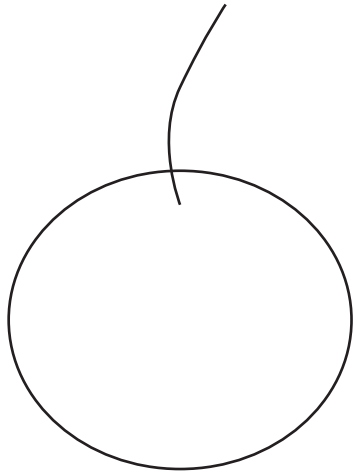
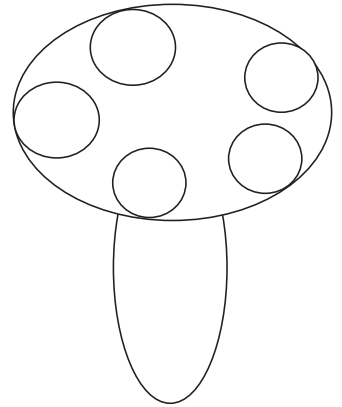
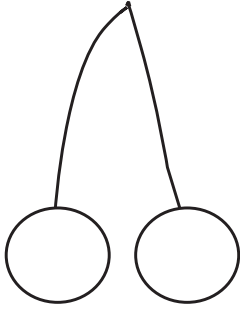
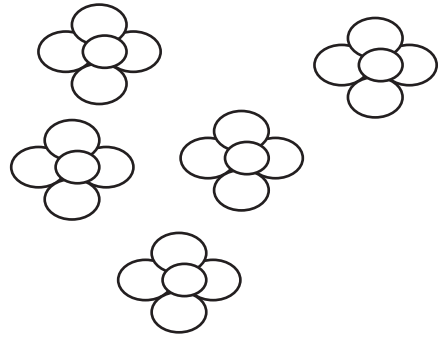
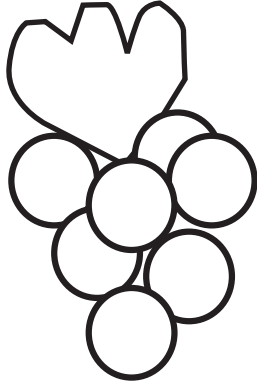
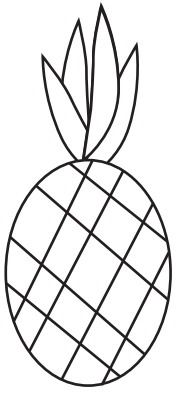
Scrivi la tua storia...

COLORA I DISEGNI









Finito di stampare nel mese di settembre 2023
dalla tipolitografia Litoprint srl di Solofra (AV) - Italia





2022 - 2023

LUCIA LAMONARCA

Autrice dell'incipit

Giornalista Co-Fondatrice di MISE EN FABLE, progetto educativo e creativo per educare i più piccoli alla tavola.

Geografa delle Emozioni in EMME (Eliciting, Mapping and Managing Emotions).
Formatrice Bimed.

STAFFETTA DI SCRITTURA PER LA CITTADINANZA E LA LEGALITÀ - MINOR

La Staffetta di Scrittura è una storia collettiva che coinvolge scuole dell'intero Paese, mette in contatto il pensiero e le visioni di studenti e studentesse che vivono lontani gli uni dagli altri, in luoghi e condizioni anche molto diverse, pone in interazione docenti che tra loro non si conoscono e che decidono aderendo al Format di cooperare e rendere protagonista la scrittura così da giungere a una narrazione comune. In questo si esprime la grandiosità della scuola che unisce i giovani italiani ed europei determinando un cammino comune.

IL COLORE È SERVITO, BUON APPETITO!

Racconto

La tavola è ascolto, emozione, amore, condivisione, bellezza, racconto, creatività...

Riuscirà Sara ad amalgamare questi "piatti" per rendere tutti felici?



Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
Associazione di Enti Locali per l'Educational
in Cultura e la Legalità accreditata MIUR

www.bimed.net